

**Notiziario n. 10****Roma 31.05.2005****Ai DIRIGENTI UGL BENI CULTURALI****Alle RSU UGL****Ai DIRIGENTI FALBAC****Loro sedi**

## **Pubblico Impiego, 62 euro in più. 60 mila posti in meno**

**L'operazione non porterà maggiore efficienza ma rischia di portare il privato nella gestione di molti servizi**

Come sapete la settimana scorsa a Palazzo Chigi è stato firmato il protocollo di intesa tra Governo e sindacati sul biennio economico 2004-2005.

L'accordo politico sottoscritto, dunque, sblocca di fatto le direttive e avvia all'Aran i CCNL di comparto.

Gli aumenti toccano il 5,1% che tradotti in cifre significano aumenti a regime e al lordo delle tasse (23% circa) tra 80 euro e 100 euro per i lavoratori dei ministeri.

Gli arretrati, che partiranno da 1 gennaio 2004, verranno bilanciati (cioè riconosciuti a regime oppure ad arretrato) dal contratto di ministero.

I tempi per la definizione del contratto di ministero dovrebbero aggirarsi tra settembre e novembre 2005 e, comunque, entro la fine dell'anno.

Il protocollo di intesa ha toccato anche temi come la mobilità che sarà affrontata con il prossimo contratto. Lo spirito di questo passaggio dovrebbe essere "non si assume ma neanche si licenzia" il che significa che nel nome di una maggiore efficienza della macchina statale, nel pubblico impiego mancheranno all'appello circa 60 mila posti.

Premesso ciò restano da fare delle valutazioni soprattutto in merito al rilancio della competitività – sottolineata da Ministro della Funzione Pubblica – e cioè se prendiamo l'attuale fotografia di molti

ministeri, ci accorgiamo che attualmente i carichi di lavoro per ogni dipendente sono moltiplicati per due o per tre. Tale condizione giocoforza si ripercuote in molti casi sulla qualità e i tempi del servizio ( *ad esempio i tempi giudiziari vanno da una media di 4 anni di ritardi; oppure ai Beni Culturali si aprono le sale espositive ma non c'è personale per la vigilanza con il risultato che dopo il taglio del nastro si limita la fruizione al pubblico* ).

Quindi la domanda sorge spontanea: come verrà aumentata l'efficienza della Pubblica Amministrazione se i 60 mila posti ( *già di per se insufficienti* ) non verranno coperti da nuove assunzioni ( *precari o concorsi* ) ?

La preoccupazione è scontata se guardiamo indietro alla storicità di molti eventi che ad una struttura pubblica che non funzionava si è risposto affidando i servizi ad enti o società private con l'unico risultato di aggiungere danno al danno.

*Inoltre, in allegato, Vi trasmetto il documento "intesa" pervenuto dal responsabile del Comparto Ministeri Paola Saraceni, relativamente all'accordo per il rinnovo dei contratti dei pubblici dipendenti siglato dalla UGL, nella notte del 27.05.2005.*

### Aperta la mobilità del personale della Regione Lazio su base volontaria

La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio con nota prot.4433 del 31.5.2005 ha reso noto che a seguito dell'accordo di Mobilità stipulato in data 3.3.2005, per le sedi di nuova istituzione, al fine di soddisfare alcune esigenze funzionali della **Sede di Piazza di Porta**

**Portese 1** ,tel. 06-5810656 – fax 06 5810700, comunica che sono disponibili i seguenti posti:

- Area B** – 5 unità addetto ai servizi di vigilanza;
- Area B amministrativa** – 2 unità p.e. B2-B3 con esperienza ufficio ragioneria;  
2 unità p.e. B2-B3 con esperienza di ufficio del personale  
1 unità p.e. B2-B3 con esperienza ufficio protocollo e archivio
- Area C amministrativa** – 2 unità p.e. C/1-C/2 per ufficio protocollo e archivio con conoscenze protocollo informatico
- Area C tecnica** –2 unità p.e. C/1-C/2 architetti  
-1 unità con qualifica di archeologo

Le domande vanno inoltrate direttamente o attraverso l'ufficio di appartenenza con il parere del Dirigente entro e non oltre il 30 giugno p.v..

Il Coordinatore Nazionale

Renato Petra